

L'EMERGENZA
LA SECONDA ONDATALa Asl Bari per le forniture continua
con le procedure al massimo ribasso
Ma spesso le gare vanno deserteIl gioco delle tre carte
per protesi e ausili

Prima bandi e inviti. Poi spunta l'affidamento diretto

G. FLAVIO CAMPANELLA

● La legge delle tre carte. Ti può capitare l'asso di cuori, il dieci di quadri oppure il due di picche, come accaduto a Davide, un sedicenne di Santeramo dipeglio, ancora in attesa di una carrozzina richiesta a ottobre, la cui storia la Gazzetta ha raccontato un paio di settimane fa. Il fantastico mondo dell'assistenza protesica è disseminato di ostacoli, imprevisti e sorprese. In teoria a inquadrare normativamente la procedura per la fornitura di protesi e ausili dovrebbe essere la Regione, da cui si aspetta ormai da tempo il bando unico, stabilito dal Dpcm del 12 gennaio 2017, che prevede proprio l'obbligo di stipulare i contratti «con i fornitori aggiudicatari delle procedure pubbliche di acquisto» (ma non per i presidi su misura). In realtà, per quanto è stato possibile appurare, queste norme, evocate per spiegare la decisione della Asl Bari di procedere da qualche mese a mini gare, oltre ad aver determinato le proteste dei pazienti (per il crollo della qualità

del servizio) e delle Sanitarie (costrette a partecipare a gare ritenute insostenibili per i ribassi proposti da alcune aziende, mentre prima i clienti sceglievano liberamente il negozio di fiducia), sono applicate prevalentemente, ma non esclusivamente, con la conseguenza di mandare oltremodò su tutte le furie i disabili.

IL CASO

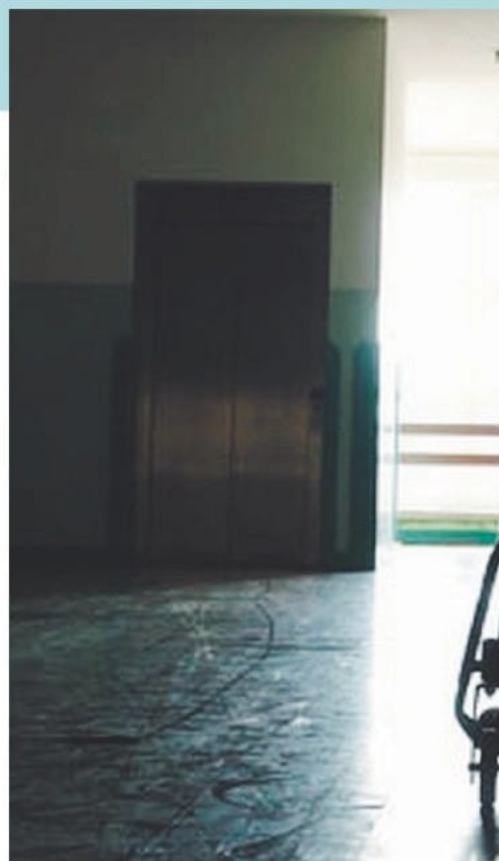
Assegnata a una azienda
una commessa a misura
per una donna disabile

BANDO - La procedura per le forniture di per sé, oltre a causare, con la concorrenza al ribasso, rilevanti ripercussioni economiche per gli imprenditori, ha appunto diminuito drasticamente la qualità, visto che in moltissimi casi le protesi e gli ausili arrivano a destinazione, consegnate da corrieri, senza che vi sia stata a monte una ricognizione sulle specifiche necessità dei richiedenti e a valle la consulenza di specialisti che possano provvedere non solo al montaggio (mettiamo di una carrozzina), ma soprattutto alla regolazione in base alle caratteristiche dell'individuo. Tanto per dire, al bando pubblicato su Empulia per la fornitura della carrozzina al 16enne di Santeramo alcune Sanitarie non hanno partecipato contestando, attraverso la loro associazione di riferimento (Assortopedia), l'inserimento, oltre che dell'ausilio, anche del sistema di postura. «Per legge non può andare a gara - dicono - perché fa parte dell'elenco 1 del nomenclatore, contenente le protesi e le ortesi, costruite o allestite su misura da un professionista abilitato all'esercizio della specifica professione sanitaria, e anche gli aggiuntivi e le prestazioni di manutenzione, riparazione, adatta-

Il servizio da lunedì prossimo
Ansia da pandemia, c'è un numero verde

■ La Asl di Bari, su iniziativa del Dipartimento di Salute mentale, ha messo a disposizione dell'utenza un numero verde dedicato (800957771) che ha come obiettivo quello di garantire accoglienza, ascolto, fornire informazioni aggiornate chiare e personalizzate a chi è in difficoltà a causa della emergenza sanitaria. Insomma, un servizio di supporto psicologico di facile accesso a tutti i cittadini con difficoltà emotive legate agli effetti della pandemia. Numerosi studi hanno infatti rilevato aumento dei disturbi d'ansia, disturbi dell'umore, dell'adattamento del comportamento e della violenza domestica. «Riteniamo che in questa seconda fase sia importante rivolgere l'attenzione alla salute mentale non solo degli operatori sanitari ma di tutte quelle persone direttamente o indirettamente colpite dal virus», ha spiegato il dg Antonio Sanguedolce. Il numero verde sarà attivo a partire dall'8 febbraio (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 15) e saranno disponibili 21 psicologi e 16 psichiatri del Dipartimento Salute mentale opportunamente formati a svolgere interventi di primo intervento psicologico da remoto. L'accesso al servizio sarà consentito contattando direttamente il numero verde o su segnalazione delle Usca su mail aziendale dedicata: in questo caso sarà l'operatore a contattare il soggetto segnalato. «Il perdurare dello stato di emergenza è purtroppo gravato da diversi fattori stressanti individuali e collettivi - ha dichiarato Domenico Semisa, direttore del Dipartimento salute mentale - La perdita economica, la chiusura delle attività lavorative ed educative, la esposizione a molteplici fonti informative hanno comportato l'innescarsi di vissuti emotivi diversificati che possono indurre reazioni di forte disagio psicologico».

AUSILI
L'assistenza protesica continua a fare discutere. In basso la sede della direzione dell'Asl Bari



re rimane - spiegano le Sanitarie - perché la consulenza deve essere fatta prima, oltre che dopo, altrimenti è facile, come più volte successo, che venga consegnata una carrozzina che non abbia le caratteristiche adatte al paziente. Insomma, uno spreco anche di denaro».

mento o sostituzione di componenti di ciascuna protesi o ortesi».

INVITO - L'Asl tutto ciò lo sa perfettamente. I dirigenti e la direzione sanitaria, anche ammesso che facciano finta di niente, sono subissati dalle proteste di pazienti che rivendicano la consulenza di tecnici, siano ortopedici, audioprotesisti o comunque specialisti in grado di verificare quale prodotto specifico sia idoneo e poi di adattarlo al cliente. Peraltro, spesso non è sufficiente la mini-gara per arrivare alla conclusione e i tempi si allungano ancor più. Non di rado, infatti, accade che la base d'asta sia ritenuta già troppo bassa dai par-

tecipanti. A quel punto, col bando andato deserto, l'azienda sanitaria gioca la carta di riserva: invita un certo numero di aziende a inviare preventivi per la fornitura, come ad esempio accadde il 28 gennaio scorso sempre per una carrozzina e i relativi aggiuntivi (comando elettronico per l'accompagnatore, regolazione motorizzata dello schienale, basculamento motorizzato del sistema di seduta, modulo posturale per il capo, divaricatore, cinghia, pedana eccetera), chiedendo finalmente anche l'indicazione dei costi per spedizione, montaggio e installazione a domicilio e pure per «l'intervento di un tecnico abilitato per le specifiche esigenze del cliente». «La questio-

AFFIDAMENTO - Tra centinaia e centinaia di aventi diritto, c'è però qualcuno che è più fortunato nella partita che si gioca intorno alle proteste. Dal mazzo può infatti anche capitare esca un affidamento diretto, esattamente quel che tutti chiedono, ma che adesso evidentemente è appannaggio di pochi. Lunedì scorso, infatti, la Asl, con determinazione del direttore del distretto 12, ha autorizzato una ditta a fornire una «carrozzina ad autospinta con moltiplicatore di spinta elettrico e sistema di postura» a una disabile di Monopoli stabilendo in 6.703,92 euro la spesa complessiva. La ditta beneficiaria ovviamente esulta. Gli altri pazienti un po' meno...



IL DOCUMENTO DEL DISTRETTO 12 CHE DÀ L'INCARICO A UNA SANITARIA

«Non siamo pazienti di serie B»

● La determina dirigenziale è fatta ad arte, ci mancherebbe. Il direttore del distretto socio sanitario 12 (Conversano, Monopoli e Polignano) ha firmato lunedì scorso l'affidamento diretto a una Sanitaria del territorio per la fornitura di una carrozzina (così come specificato nell'altro articolo, al costo complessivo di quasi 7mila euro). Finalmente (è comunque una buona notizia) una 41enne monopolitana, affetta da tetraparesi spastica (una forma di paralisi cerebrale che colpisce entrambi gli arti superiori e inferiori, causando una perdita parziale dei movimenti) avrà la nuova sedia a rotelle, mentre in altre parti della provincia c'è chi non solo deve attendere mesi per averla, ma deve anche, nella migliore delle ipotesi, sborsare soldi per l'assistenza e il montaggio (nel peggiore dei casi l'ausilio non è idoneo e magari finisce in qualche scantinato).

specificata la trafila che ha portato alla decisione, tra cui spicca, dopo la procedura negoziata, in scadenza il 26 ottobre scorso, cui hanno partecipato cinque aziende, la valutazione dell'esperto (un neurologo del Centro di riabilitazione territoriale) designato dalla direzione distrettuale per la valutazione della conformità del dispositivo. Il 9 dicembre scorso lo specialista ha sentenziato: nessuno degli articoli proposti dalle ditte partecipanti garantiva «la personalizzazione dell'unità posturale capo-tronco-bacino e dei comandi per la sicurezza e gestione dell'autonomia motoria», aggiungendo che «considerando il quadro patologico e la complessità di valutazione, occorre una progettualità plurilivello che consenta la corretta postura per l'autonomia motoria in sicurezza per la paziente e per il care-giver».

SCORAMENTO - La conclusione, non essendo stato possibile perfezionare la procedura di gara,

è stata aggiudicare la fornitura direttamente a una Sanitaria più brava delle altre, capace di presentare un preventivo di circa 300 euro inferiore rispetto all'importo di partenza. Senza entrare nel merito del percorso ad personam, la madre di un 16enne diplegico ha sbottato per il diverso trattamento. «Sono venuta a conoscenza - afferma la madre Angela Lozitiello - che la Asl ha dato affidamento diretto per una paziente, quindi volevo capire perché non siamo trattati tutti allo stesso modo. Sono contenta per lei, ma non capisco la disparità. Da noi, che stiamo ancora aspettando, nessuno ha verificato in partenza e verificherà dopo l'idoneità dell'ausilio. Ci sono disabili di serie A e di serie B? Questo succede solo a Bari, dove non ci sono un tariffario di riferimento, come in altre province, e la libera scelta. Volevo sapere se davvero, come sta capitando sempre più spesso, l'unica possibilità sia cambiare la residenza».

[g.f.c.]

DOCUMENTO - Per carità, nel documento è